

IVG

Arriva Draghi, i partiti si sfaldano. Le ricadute su Savona: rischio sindaco “per caso”?

di **Sandro Chiaramonti**

04 Febbraio 2021 - 17:59



Savona. Il ricorso a un governo tecnico porta a un radicale cambiamento del quadro politico: accadde quando Ciampi subentrò ad Amato e quando Dini prese il posto di Berlusconi. Accadrà a maggior ragione con Draghi, che riesca o no a formare il nuovo governo.

Il Movimento 5 Stelle è diviso (ma dovrebbe apprestarsi comunque ad affrontare la campagna elettorale dall'opposizione, una sorta di riedizione del vaffa), il centrodestra pure nonostante qualche tentativo di mostrarsi unito, persino il Pd ha i suoi problemi, anche se molto meno gravi degli altri.

Il quadro politico nazionale va completato con la pessima notizia - ovviamente secondo il nostro modesto parere, ribadito più volte - che Draghi, tra i pochi politici che imbarcherà, sarebbe propenso a confermare Speranza alla Salute, per dare continuità all'azione contro la pandemia, mentre ci sarebbe bisogno proprio di una svolta.

Siamo partiti da Roma per arrivare a Savona. Da noi la situazione era complicata già prima, in particolare per i rapporti mai consolidati tra Pd e 5 Stelle, figuriamoci da oggi in poi. È possibile che se ne avvantaggi chi farà prima le sue scelte e chi parlerà con maggior

chiarezza e concretezza agli elettori, soprattutto per quanto riguarda le cose da fare. Sullo sfondo, c'è persino da temere che la confusione sia così tanta da ritrovarci con un sindaco eletto "per caso".